Anno II. – N.° 527. | Trieste, Martedì 19 Giugno 1883. (Edizione del mattino) | Anno II. – N.° 527

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere lineico e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Il Piccolo del meriggio che esce tutti i giorni e si vende a 1 soldo offre una rivista di tutto ciò che d'interessante succede intorno al mondo. Così p. e. il numero che escirà oggi a mezzogiorno contiene: **Viaggio in pallone — Paura del telefono — Oro e argento in America — Un impiccato che perdona — A 140 anni!!! — Corte d'assise in Napoli — I fenomeni umani in America — I lupi nella Dorgogna — Le chiese in Inghilterra — Vendetta coniugale — Strano fenomeno — Una bigama — La nota istruttiva.**

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Riposo festivo. GENOVA 18. I padroni cappellai presero l'iniziativa del riposo festivo. Hanno publicato un manifesto annunziante che comincieranno il 24 corr. a tenere chiusi i negozi.

Estrazioni. BELGRADO 16. Prestito Serbo: Serie 3244 N. 24 vince fr. 100.000, Serie 5992 N. 12 vince fr. 10.000, Serie 3244 N. 28 vince fr. 4000.

Fallimento. NUOVA YORK 17. La ditta Meglooh Everingham e C. a Chicago ha sospeso i pagamenti col passivo di un milione di dollari.

Novità letterarie. PARIGI 18. La signora Edmond Adam publica un suo lavoro intitolato: *Payenne*. L'azione succede a Valchiusa; ma invece dell'amore platonico di Petrarca, il lavoro della signora Adam traccia un quadro *mystique et sensuel*, come dice la prefazione. L'autrice dedica il lavoro a Dumas.

Uragani. ROMA 18. Da tutte le parti d'Italia giungono notizie di grandine e temporali.

Inondazioni. PAVIA 18. Casteggio è nuovamente minacciato d'inondazione. Per iscongiurare pericoli si è tagliata la strada, lasciando così uno sfogo al torrente Rile. In causa della strada sommersa è sospeso il transito dei rotabili sul ponte in Chiatte e Mezzanacorti.

Terribile catastrofe. LONDRA 17. Parecchie migliaia di ragazzi delle scuole assistevano alla festa data alla *Victoria Hall*. Al momento dell'uscita la folla dei ragazzi discendendo dalle gallerie superiori, incontrò quelli che uscivano dalla platea. Essendo la porta angusta, avvenne un gran disordine. Molti ragazzi furono rovesciati e calpestati. Prima di poter combinare i soccorsi, parecchie centinaia giacevano schiacciati dai camerati che non potevano resistere alle spinte provenienti dal fondo della sala. Era uno spettacolo orribile. I corpi delle piccole vittime formavano un ammasso indescrivibile. Organizzati i soccorsi si trovarono 186 morti. Il numero dei feriti è considerevole e la costernazione è generale.

Suicidio d'un bambino. PARIGI 18. Un bambino di sei anni maltrattato dai suoi genitori tentò di suicidarsi gettandosi da un quarto piano. Il cozzo venne ammortito casualmente ed egli non riportò che delle fratture alle braccia e ad una gamba.

Per i danneggiati d'Alessandria. ALESSANDRIA D'EGITTO 17. È allo studio un progetto per autorizzare le banche a fare delle anticipazioni alle persone cui la Commissione speciale ha riconosciuto il diritto ad una indennità per i danni sofferti in seguito ai massacri ed all'incendio d'Alessandria. Tali anticipazioni tuttavia non dovrebbero superare il 50 per cento della somma accordata.

Un altro villaggio incendiato. CHAMBERY 18. Il villaggio di Valloires in Savoia fu completamente distrutto da un incendio. Le case essendo coperte di paglia, l'incendio si sparse così rapidamente che gli abitanti ebbero appena il tempo di salvarsi lasciando in preda alle fiamme tutte le masserizie ed il bestiame fra cui più di cento buoi.

Viaggio lungo. LONDRA 18. Il viaggio del principe Giorgio di Galles, testè imbarcatosi sulla nuova corvetta *Canadà*, durerà tre anni.

Siccità. AVANA (Cuba) 18. I raccolti sono gravemente compromessi per la siccità che perdura in tutta l'isola. La mancanza d'acqua è tale che una damigiana d'acqua da bere si paga trenta soldi. Il raccolto della canna zuccherina sarà di un quarto inferiore a quello dell'anno passato.

Frana. CAGLIARI 16. Nella miniera di *Terra de collu* è successa una grave disgrazia a causa di una frana. Due operai rimasero sepolti.

Decesso. MARSIGLIA 17. Tutti i giornali contengono necrologie di Luigi Fraissinet, direttore della grande Compagnia di navigazione dello stesso nome, morto la notte del 13 al Prado per rottura di un aneurisma. Aveva 56 anni. La sua Società ha 30 piroscafi.

CRONACA LOCALE.

Magazzini generali. Il Comitato dirigente dei magazzini generali del Municipio e della Camera di Commercio, ha comunicato che al 30 Giugno verserà alla Tesoreria civica f. 20,500 per il pagamento dei tagliandi 1.o Luglio a. c. delle Obligazioni del prestito emesso dalle due corporazioni cittadine, per cui esse alla scadenza 1.o Luglio non avranno da esborsare alcun importo per pagamento di interessi.

Unione ginnastica. Il telegramma che il Podestà inviò all'*Unione Ginnastica* è del seguente tenore:

Milano 17. Presidenza Unione Ginnastica. Sensibile al desiderio dell'Unione ginnastica ringrazio dolente di non poter giungere a Trieste prima di Mercoledì. Mille auguri e saluti. *Riccardo Bazzoni.*

Publichiamo poi anche gli altri telegrammi arrivati Domenica:

Gorizia. La squadra ginnastica dell'Associazione goriziana manda un fraterno evviva alla società consorella.

Vienna. Esprimiamo la nostra partecipazione per sì fausto avvenimento ed auguriamo prospere sorti al patrio sodalizio. *Studenti triestini.*

Rovereto. I ginnastici roveretani tutti assistono col cuore all'inaugurazione della vostra bandiera che salutano commossi, gridando: *Viva Trieste! Il Presidente.*

Firenze. Giuntaci la gradita notizia della festa dell'Unione ginnastica ci gode l'animo di parteciparvi inviando i nostri auguri di prosperità. *Virginia Marini, Claudio Leigheb, Ermete Novelli.*

Longarone. Dolente di non poter assistere personalmente all'inaugurazione della bandiera invia fervidi auguri d'un glorioso avvenire fraternamente salutando *Costantino Reyer.*

Chioggia. Saluto riverente la nuova bandiera simbolo della fraternità ginnastica ed auguro prospere sorti. *Bizzarri*
presidente dell'Associazione dei maestri.

* * *

L'atto di splendida munificenza col quale le donne triestine accompagnarono la bandiera avrà imperituro ricordo.

Ed ecco come.

Detratte tutte le spese della bandiera, rimase ancora dal fondo cassa un civanzo di 1200 fiorini che con nobile e generoso pensiero furono così destinati dal Comitato delle signore triestine:

Fiorini 200 verranno consegnati al Podestà perchè a ricordare la solennità del 17 Giugno, li distribuisca in opere di beneficenza.

Fiorini 1000 verranno destinati ad una fondazione perpetua, i frutti annui della quale devono andare a beneficio dei diversi rami della ginnastica dell'Unione, a condizione che, ove la Società dovesse sciogliersi, i redditi del capitale vengano amministrati dal Consiglio della città e impiegati a provvedere indumenti a fanciulle povere che frequentano le scuole popolari della città. La distribuzione dovrà venir fatta il 17 Giugno d'ogni anno.

Lo zelo dimostrato in questa circostanza dalle donne triestine del Comitato, si manifesta luminosamente per lo splendido risultato delle sottoscrizioni: è chiaro che ognuna di esse ha posto nell'opera tutto l'amore per la causa ginnastica, tutto il calore nella nobile gara, sicchè gl'importi raccolti superarono di ben 1200 fiorini la spesa dello splendido vessillo.

E i fatti valgono ben più d'ogni ampollosa parola.

Esattorato civico. L'Esattorato civico ha incassato per conto del fondo civico nel mese di Maggio p. p. f. 17,482.89 e per conto dell'Erario dello Stato fiorini 34,546.64.

Civici dazi. È publicato il rapporto del Comitato d'amministrazione e sorveglianza dei civici dazi, col quale accompagna il bilancio per l'anno 1882.

Il bilancio presenta un reddito lordo di f. 2,087,910.66½ che vanno distribuiti in reddito sul vino, sulla birra e sul consumo delle carni.

Il reddito, depurato delle spese, presenta, in confronto a quello per il 1881, un utile maggiore di 63,906.27½ il quale dipende in parte da minori restituzioni di dazio, in ispecie poi da maggiori introiti verificatisi in tutti gli articoli di consumo.

Il Comitato dopo aver illustrato per sommi capi i risultati del bilancio, richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto che con la fine del 1883, va a scadere il triennio per il quale venne accordata la percezione dei dazi municipali verso pagamento di un'avversuale all'Erario dello Stato.

Su tale rapporto la Delegazione municipale ha già dato incarico all'Esecutivo di presentare tosto la domanda per la prolungazione di quella percezione, ma ciò forse non sarà sufficiente a prevenire i danni incalcolabili che potrebbero derivare da altre non impossibili disposizioni da parte del Governo, per cui la questione sarebbe da tenersi in continua evidenza ed al minimo accenno di un cambiamento, il Consiglio dovrebbe prendere tutti quei provvedimenti che riterrà necessari ed opportuni affine di tutelare i diritti e gl'interessi del Comune.

Nuove publicazioni. Abbiamo ricevuto ieri un volumetto della „Galleria teatrale" dell'editore Barbini, contenente due lavori del nostro egregio concittadino signor Alberto Gentilli.

Il volume contiene *Pietoso inganno*, scritto per incarico del capocomico signor Teodoro Cuniberti. Rappresentato al teatro „Minerva" di Udine nel 1880, protagonista la Gemma Cuniberti, ottenne un vero successo. Successo confermato anche nelle altre piazze.

Oltreciò nel libriccino troviamo una *Sciarada dramatica* del medesimo autore, rappresentata due anni or sono nel teatrino della villa Cambon a S. Luigi.

La *Sciarada dramatica* è divisa in tre bozzetti: il *primo* è un brevissimo scherzo comico intitolato *Una lezione di lingua italiana* — il *secondo* è una scenetta verista intitolata *Pace domestica* — il *terzo* è un breve scherzo in versi martelliani intitolato *Audaces fortuna juvat.* In ciascuna parte c'entra la parola di cui è composta la sciarada.

È un lavoro geniale, un po' originale, che merita davvero di essere letto. Il dialogo è buono e scorrevole. La lingua purgata.

Di questo volume della „Galleria" non è arrivata a Trieste che una piccola edizione in vendita a 30 soldi nella libreria Coen. E' indubitato che verrà in breve smaltita, talchè chi si interessa non ritardi troppo a farne l'acquisto, per non restarne senza.

Si domanda un perchè. Il Ministro del Culto e della Istruzione non ha accordato al Comune di aprire a *proprie spese* un corso magistrale maschile.

Il Comune si farà a chiedere la comunicazione dei motivi.

Pertinenza al Comune. È stata assicurata la pertinenza al Comune di Trieste a Giorgio Gwinner, e fu accordata a Giacomo Cuschlau, ad Antonio Tamburlini e a Francesco Martinelli.

Fu rifiutata a parecchi altri.

Spese di campanile. Il Magistrato risponderà alla Luogotenenza, la quale avea chiesto un contributo comunale per alzare il campanile della chiesa di Cattinara, che la Delegazione non appoggierà affatto la domanda in Consiglio, visto non trattarsi di spesa necessaria.

C'è ben altro da pensare che ai campanili.

Suonatrici d'arpa. Le gentili e simpatiche giovinette Giannina e Virginia Ciarlone che suonano l'arpa come due cherubini, daranno il loro primo concerto al Politeama Rossetti la sera di Sabato prossimo, suonando negl'intervalli degli atti dell'opera il *Barbiere di Siviglia.*

Il secondo concerto verrà dato Domenica. — Il poetico istrumento trattato da due brave giovinette è tale richiamo, che rende affatto inutile ogni parola di eccitamento al publico perchè si rechi a deliziarsi.

Sequestro. Ieri fu sequestrata la prima edizione dell'*Indipendente* d'ordine della i. r. Procura di Stato. Ne fu causa l'articolo intitolato: *La festa di ieri.*

Sequestri confermati. L'i. r. tribunale provinciale, quale giudizio di stampa, ha confermato il sequestro di 15 puntate di 15 diversi periodici italiani.

Società Corale Triestina. Nel Congresso generale che ebbe luogo Domenica 17 corr. furono eletti i seguenti signori. Nordio Giov. Presidente; Fallig Giov. Vice-Presidente; Peruzzi Antonio Direttore al canto; Pelizzon Gius. Cassiere; Talamini Gius. Segretario; Degobis Antonio Ragioniere; Varuzza Gregorio Economo.

Altri arrivi della flotta inglese. Domenica gettò l'àncora nella nostra rada l'avviso a vapore *Helicon*, comandante A. L. Winsloe, proveniente da Ancona con 73 persone d'equipaggio e 2 cannoni.

Ieri mattina arrivarono da Lussino: la corazzata inglese *Alexandra* con 787 persone di equipaggio e 12 cannoni con a bordo il vice-ammiraglio Lord John Hay, e la corazzata *Temeraire*, comandata da H. F. Nichelson con 620 persone di equipaggio ed 8 cannoni.

Morsicato da un cane (?). Alle 11 pom. d'ieri si presentò all'ambulanza chirurgica del civico ospedale certo Pa-

---

74) ## IL CASTELLO DI DUINO.*)

Di lì a poco l'apparizione svaniva.

Il viadotto era lungo, basso e scosceso. Non essendo frequentato, se non in quell'ultima parte che comunicava con la scala a chiocciola usata dal vicario, il sentiero era in quel tratto più lungo sparso di lumaconi e di vermi. Le pareti a volta erano sostenute da enormi pilastri a metà sepolti nel terreno; erano però in buono stato; soltanto in vari punti il cemento era scrostato. L'aria pesante e puzzolente ammorbava così, che Bianca e il Freccia accelerarono il passo per uscirne al più presto, tastando tratto tratto il muro per non battere in esso, l'oscurità essendo perfetta.

Finalmente ferì ad essi lo sguardo una debole luce e sferzò loro il viso l'aria fresca della marina, che penetrava dalla pusterla spalancata.

— Eccoci alfine: la barca ci aspetta.

La povera vittima non aperse più bocca, e a grande stento potè passare dalla soglia al primo masso ch'era alquanto sotto il gradino.

— Chi è quell'uomo? — domandò Bianca quando s'accorse che un ombra nera si alzava dal trasto, e aggrappandosi ai macigni, ne avvicinava la barca.

— È il barcaiuolo — rispose sollecito il Freccia — non avete di che temere.

Tuttavia l'infelice non potè a meno di non rabbrividire; è quasi divinasse la infame missione di quell'uomo, con ambe le mani si stinse al destro braccio del compagno, quasi a raccomandarsi che non volesse abbandonarla.

Il Freccia, si liberò da quella stretta, e sorreggendola affinchè non inciampasse, la condusse sino a toccar col piede il fianco della barca; ve la fece montare e con poco bel garbo la sospinse all'indietro, sì che ella andò a cadere più che a sedersi sul fondo, ov'era stato messo un cuscino.

— Attento — ordinò il Freccia al suo compagno deponendo a prora la cassetta, siedi al timone; tengo io i remi.

— Vogate pure senza timore, abbiamo un mare ch'è uno specchio.

La barca si scostò immantinente.

— Hai tutto a posto?

— Appuntino.

— Dio mio! che significano queste parole? — domandò Bianca a sè stessa.

E quale effetto producessero nella sventurata è più facile immaginarlo che dirlo. Il pensiero di un pericolo imminente la fece pentire di essersi affidata ad un uomo del carattere del Freccia, e quel pensiero non solo affievolì il debil filo di speranza che in mezzo al suo sbigottimento aveva prima concepito, ma la dava in preda a un tristissimo presentimento, a un presagio più triste ancora... Ma che? I presentimenti si possono scacciare, mentre le circostanze presenti illuminano a un tratto la mente e ti fanno accorto del precipizio che si spalanca a' tuoi piedi.

Ed ecco perchè Bianca presagì ad un tratto la cruda sorte che l'era serbata.

Cionullameno, facendo un supremo sforzo, rattenne quell'ultimo resto di coraggio ch'era già per abbandonarla, e con tal voce da cui era facile argomentare la sua emozione...

— Tornerai indietro — osservò al Freccia — che te ne pare? Io sento che non approderemo salvi a Tergeste...

(*Continua*).

*) Proprietà riservata. — proibita la riproduzione

chor Stefano d'anni 28, da Comen, carradore, abitante in Roiano, il quale riportò una ferita lacera al femore sinistro. Affermò egli d'essere stato morsicato da un cane.

Tra la barca e la riva. Il battellante Giacomo Venturini, d'anni 50, da Trieste, aveva legato la sua barca alla riva di S. Andrea per caricarvi del legname. Durante il lavoro mise inavvertentemente la mano sinistra fra il muro della riva e la barca, e riportò ferita lacera al dito medio con troncamento della prima falange.

Peripezie dei bambini. Zwatkovich Giovanni, ragazzino di 6 anni, da Trieste, che abita in Gretta, giuocava ieri con alcuni suoi compagni. Volendo saltare da una sporgenza, arrivò male a terra e riportò lussazione dell'omero destro.

Caduta. Il muratore Iursivich Giuseppe, d'anni 43, triestino, abitante in S. M. M. inferiore, al n. 40, mentre riducevasi a casa, cadde iersera accidentalmente in un fosso dall'altezza di circa 4 metri.

In seguito a ciò, riportò delle forti contusioni al femore destro e una ferita lacera contusa all'occipite.

Fu curato all'ambulanza chirurgica.

L'ex caserma Dobler. La Delegazione municipale ha incaricato l'Esecutivo di avviare trattative con privati o mediatori per la vendita del fondo dell'ex caserma Dobler in Corsia Stadion.

Carta plastica. Il Comune respinse la proposta della Dirigenza della Scuola Morpurgo per la confezione di una carta plastica della provincia di Trieste, ad uso delle civiche scuole popolari.

Inaffiamento di vie. La Delegazione municipale ha placidato l'importo di f. 41.62½ per l'inaffiamento, da Maggio a Novembre, dei seguenti tronchi di via, non compresi nel contratto generale: imboccatura della via Commerciale, dall'angolo del Caffè Fabris sino alla via del Belvedere ed imboccatura della strada erariale di Opicina, per una superficie di 900 metri quadrati.

La baruffa dei pistori. La mattina del 5 Maggio, tra alcuni giovanotti coscritti, quasi tutti di condizione pistori, successe in piazza della Caserma una baruffa nella quale il sangue non mancò di scorrere.

Sotto l'impressione del fatto palpitante le relazioni dei giornali di quei giorni diedero alla cosa una certa gravità. Oggidì che quel fatto è stato trattato dai tribunali, vediamo che la sua gravità scema di molto, ed ecco, secondo quanto è emerso dal dibattimento di ieri, come la è andata:

Verso le 10½ in piazza della Caserma si trovavano alcuni giovani che poco prima avevano passata la visita militare. Discorrendo si rinfacciavano l'un l'altro i difetti per i quali vennero scartati; da ciò le suscettibilità si offesero e si venne alle mani.

Nella colluttazione Pietro Bosicevich riportò un colpo d'arma da taglio alla regione soprascapolare sinistra, per mano di Giovanni Michelich. Il Bosicevich, ritenendo che il suo feritore fosse certo Augusto Blasich, raccoglie ed una dopo l'altra scaglia contro questi due pietre, che lo colpiscono alla parte sinistra della fronte, cagionandogli due ferite gravi, per cui dovette rimanere in cura per 18 giorni.

Giovanni Michelich e Pietro Bosicevich furono arrestati ed accusati del crimine di grave lesione corporale.

Il Michelich dice di aver menato la britola per difendersi; non sa se e chi abbia ferito, perchè era ubriaco. Il Bosicevich pure non nega quanto gli si appone, e giustifica il getto delle pietre con l'irritazione in lui prodotta dall'essersi sentito ferito.

Giovanni Michelich di Giovanni, d'anni 21, da Capodistria, facchino, è condannato a 4 mesi; Pietro Bosicevich di Giustina, d'anni 24, da Stein, pistore, a 10 settimane di carcere.

Posti disponibili. E' da rimpiazzarsi un posto d'inserviente presso l'i. r. Archivio delle mappe coll'annuo salario di f. 300, l'aggiunta di attività di f. 175 e col diritto di percepire il vestiario d'ufficio.

Le suppliche dovranno presentarsi alla i. r. Direzione di finanza in Trieste entro il 20 Luglio. Gli aspiranti muniti del certificato militare, godranno la preferenza.

Liberalità inglese. Alle 5 e mezza d'ieri alcuni marinai inglesi si raccolsero a bere nella birraria in piazza S. Caterina. La solita turba di monelli assediava la porta, stavolta per tener d'occhio un marinaio che tratto tratto gettava denari sulla via per godere dell'azzuffarsi che fanno i ragazzi per raccoglierli.

Infatti, il marinaio esce poco dopo e si dà a gettare a dritta e a sinistra dei pezzi da uno, da quattro, da dieci e da venti soldi: una miscela appetitosa per quei piccoli golosi.

Ve ne fu alcuno che raccolse oltre un fiorino; qualche altro da 50 a 60 soldi.

Tutti i gusti sono gusti.

Caffè avareato. Oggi alle ore 11 antim. verranno venduti al publico incanto in quest'ufficio di Borsa circa 259 sacchi caffè Giammaica avareato, divisi in diversi lotti.

La merce è esposta nel magazzino via Carradori N. 2.

Vetture e cavalli all'incanto. Li 20 e 21 Giugno avrà luogo al N. 158 di Chiadino (Via della Pietà) dalle ore 10 ant. alle 12 merid. la vendita a publico incanto di 3 vetture e 3 cavalli oppignorati a un debitore d'imposte dovute al Sovrano Erario.

Strazio d'orecchi. Ci scrivono:

Caro „Piccolo."

„Abitiamo in Corso, paghiamo.... e quanto !.., per la pigione dei quartieri che sono carissimi, e non si gode quella quiete a cui si ha diritto.

„Fra i tanti rompitesta che ci molestano, non ultimo, e forse il primo, il più grande, è quello di una benedetta tromba che nelle ore della sera, da una casa dirimpetto il magazzino Leban, squilla maledettamente e ci strazia gli orecchi.

„D'estate le finestre si tengono aperte, e perciò il disturbo diventa tormento.

„Non pretendiamo che quel signore, che si diletta alla tromba, smetta i suoi studi ma pregheremmo che volesse limitarli sino alle 10 e non molto più tardi, e che se vuole aver il piacer di suonare sopporti anche il sacrifizio di tener chiuse le finestre.

„Una via di mezzo non guasterà nè per noi nè per lui.

„Certi della tua intromissione, ecc.

Seguono le firme."

Per lo scotto. Certo Cavresan, calzolaio, dopo essersi poeticamente empita l'epa in un osteria di Città vecchia, tentò allontanarsi senza venire alla prosa del *redde rationem.* Ma nell'atto di svignarsela, si sentì afferrare per la pistagna !

Era l'oste, il prosaico oste che lo costringeva a fare quel po' di conto.

Eh! si; come si fa a pagare quando le tasche sono a secco? Perciò l'oste lo consegnò alle guardie e queste agli arresti.

Ogni giorno una. Un giovanotto molto timido si trova al Giardino Publico seduto dietro una giovinetta con la quale brama di attaccare discorso. Pensa e ripensa, non sa come cominciare, allorchè scorgendo un insetto che era volato sulla mantiglia della ragazza, è colto da una felice ispirazione, e le dice:

— Signorina, perdoni, ella ha una bestia dietro di lei.

— Oh, signore, scusi — rispose la signorina arrossendo — non sapevo che ella fosse là.

Borsa del 18 Giugno. Dopo la „hausse" violenta di sabato sera (Credit 310) abbimo ieri una naturale reazione, e i prezzi notarono da 306½ a 305½ — Oggi Borsa regolare, tendenza più debole su aumenti dei grani a Pest — Da 306 si ribassava a 303¾, e soltanto in chiusa senza alcun motivo conosciuto, abbimo un nuovo aumento a 306½ — Deboli le Rendite, principalmente quella in carta a 78.50 — Qui Italiana senza affari, 91 denaro. Da Parigi apertura invariata 108.22 a 93.30, poi fermezza 108.47 e 93.40, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 9.50½ a 9.52. Zecchini 5.62 a 5.64 Lire sterl. 11.95 a 11.97. Londra 119.75 a 120.25. Francia 47.30 a 47.55. Italia 47.35 a 47.60 Banconote italiane 47.40 a 47.50. Banconote germ. 58.45 a 58.55. Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.70 detta in argento —.— a —.—. Rendita ungherese 4% 90.— a 89.90. Credit 307 a 306. Rendita italiana 91 a 91⅛.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

---

110) LE SPIE DI TRIESTE.

— „Ecco come devi dirigerti, proseguì Rodolfo. Tu e tua madre partite per Trieste. Giunti colà, procurate di far delle conoscenze, e a furia di domandar con arte un po' oggi un po' domani verrete a capo di sapere se il figlio d'Armando vive. In tale caso tu cerchi d'avvicinarlo, d'incontrare amicizia con lui, poi mi scrivi e verrò io a Trieste per aiutarti a mandarlo all'altro mondo. Nel caso sia morto, allora non avrete che a procurarvi un certificato di morte e ritornare a Parigi, dove aspetteremo che suoni l'ultima ora anche per Armando e studieremo il modo di affrettarla. Hai compreso ?

— „Egregiamente, rispose Altredo, mi so scaltro e destro a sufficienza, e non dubito della riuscita.

— „E tu, soggiunse Rodolfo, rivolgendosi a me, bada di obbedire in tutto e per tutto tuo figlio, e d'essergli d'aiuto nei suoi disegni.

— Io, nè affermai nè negai. Ero in mano di loro. Non potevo far niente, e confidai che Dio si sarebbe mosso a pietà di me, sventando i loro infernali piani.

Il giorno appresso io e Alfredo partimmo alla volta di Trieste.

Rodolfo ci fu compagno fino alla stazione dove ci lasciò, ricapitolando le sue istruzioni a mio figlio e dicendogli di tenerlo a giorno d'ogni passo e scoperta, dirigendogli le lettere ferme in posta.

Ed eccoci a Trieste soli, senz'appoggio, con pochi denari in tasca e con la certezza di dover lottare con una squallida miseria chissa per quanto tempo, Io era però rassegnata, ma mio figlio no. Non voleva saperne di esser povero, voleva scialare.

Io gli diedi quel po' di denaro che aveva, e poi fui avventurata di trovare qualche lezione di lingua francese, il di cui frutto, meno quanto io spendeva per un mero pasto frugale quotidiano, andava tutto sprecato da mio figlio. Abitavamo allora una cameretta al quarto piano, d'una catapecchia di via Riborgo, al primo piano della quale stava Clotilde Palizza e sua madre. Alfredo s'innamorò di quella giovane, e in breve furono amanti.

Andò ad abitare seco lei e di sua madre si ricordava soltanto quando abbisognava di denaro.

Venne l'estate ed io perdetti totalmente lavoro, dimodochè per non morire d'inedia fui costretta ad accettare il posto di portinaia in questa casa.

Ero però tranquilla, poichè sperava che la passione accesissima di mio figlio per la Palizza gli avrebbe fatto dimenticare lo scopo per il quale eravamo venuti a Trieste.

M'ingannava. Alfredo ci pensava sempre a scovar fuori vivo o morto suo fratello.

Un giorno — era un mese che non lo vedeva — mi si presentò chiedendomi denaro, molto denaro, poichè aveva preso a pigione due stanze ammobigliate con lusso e principiato a frequentare l'alta società.

(*Continua*)

Il molto Reverendo

Don FRANCESCO BERNARDI

Canonico della Collegiata di Pirano in riposo

spirò nel bacio del Signore, munito dei conforti religiosi, ieri alle ore 11 pomeridiane.

L'afflittissimo fratello **Giovanni** e consorte, a nome pure dell'assente cognata **Luigia** ved. **Bernardi** e dei nipoti, danno parte di si dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà domani Martedì 19 corr. alle ore 5½ pom. partendo il convoglio funebre dal Tergesteo, Scala I.

TRIESTE, 18 Giugno 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Zimolo Corso 37, Canale 7.

RINGRAZIAMENTO.

La dolentissima sottoscritta, a nome pure degli afflitti congiunti, porge le più sentite grazie a tutti quei cortesi, che tanta parte presero al suo dolore, e che con atto gentile accompagnando all'estrema dimora il suo indimenticabile consorte

Cav. GIUSEPPE D.r DOLNITSCHER

gli resero spontaneo tributo di stima e di affetto.

TRIESTE, 18 Giugno 1883.

Caterina vedova **Dolnitscher**
nata Pellegrini.

L'„Inevitabile" N. 142 contiene le seguenti illustrazioni:
L'inaugurazione della bandiera dell'„Unione Ginnastica"
L'emulo di Bargossi.
Mode del giorno.
Pot-pourri sui motivi del Barbiere di Siviglia.
L'arrivo della squadra inglese.
e i seguenti articoli:
Articolo di fondo — La situazione — Al Giardino Rossetti — Formulario stereotipico ad uso dei giornalisti — Dura necessità — Lo scandalo della settimana — Al mare, al mare! — Il Giornalismo — Recentissime — Caffè a la glace — Sentimentalismo — Ultima ora — Telegrammi particolari.
Vendesi in tutti i postini a s. 6.

NOVITÀ
Cravatte
a prezzi bassi.
e
VARIAZIONE
di migliaia di Ventagli
soltanto novità
prezzi favolosamente bassi.
Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604. Trieste (Corso)

È fuggito l'altra sera dopo le 7, dai pressi del „Caffè Pitschen" un giovane cane da caccia, pelo bianco e bruno. Chi lo porterà al suddetto Caffè verrà generosamente ricompensato. (89)

Quartiere in campagna viciuissima d'affittare prontamente, altro per il 24 Agosto. Informarsi via Caserma 12 I piano. (92)

Carlo. Felice averla veduta, desidererei parlarle procuri venire ora intesa oppure scriva se posso scriverle sempre massima prudenza. Amica „Carolina" (93)

D'affittare una casetta posta in S. Luigi N. 29/366 rivolgersi al Fabbro vicino. (85)

Circa f. 6.50 V. A. per cassa
CROCE ROSSA UNGHERESE
Estrazione 1.° Luglio
Vincite f. **50000**, **5000** ecc.
oppure in rate mensili da fiorini **1.—**
Lettere di Pegno 5% della Banca Commerciale di Pest, ottimo impiego di capitali.
E. FARCHI & C.
Porta vicino al negozio macchine da cucire al Palazzo Modello.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

D.r GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II.
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.

VIA PONTEROSSO N. 16
Catene per orologi di *oro doublè garantito* a f. 1, 1.20, 1.40, 1.80, 2, 2.20, 2.60, 2.80, 3, 3.50; dette con medaglione a f. 2.20, 2.50, 2.80, 3.20, 3.60, 4; dette doppie a f. 1.80, 2.50 3, 3.50, 4, 4.20, 5, 6. **Catene** (collane) per medaglione a s. 60, 70, 80, f. 1, 1.50. **Braccialetti** ultimi modelli f. 1.20 sino f. 10. **Medaglioni** s. 50, 60, 80, f. 1, 1.20, 1.50, 2, 2.50. **Bottoni** per polsi, s. 20, 25, 30, 40, 45, 60; detti gemelli per polsi s. 20, 30, 40, 50, 60; detti p. petto e collo s. 15, 20 al paio. **Anelli** in grandissimo assortimento **Spille** per cravatte a 10, 20, 30, 50, 70, f. 1, 1.50 — **Tutto in oro doublé garantito.**
BAZAR VIENNESE DI FERDINANDO FISCHER.